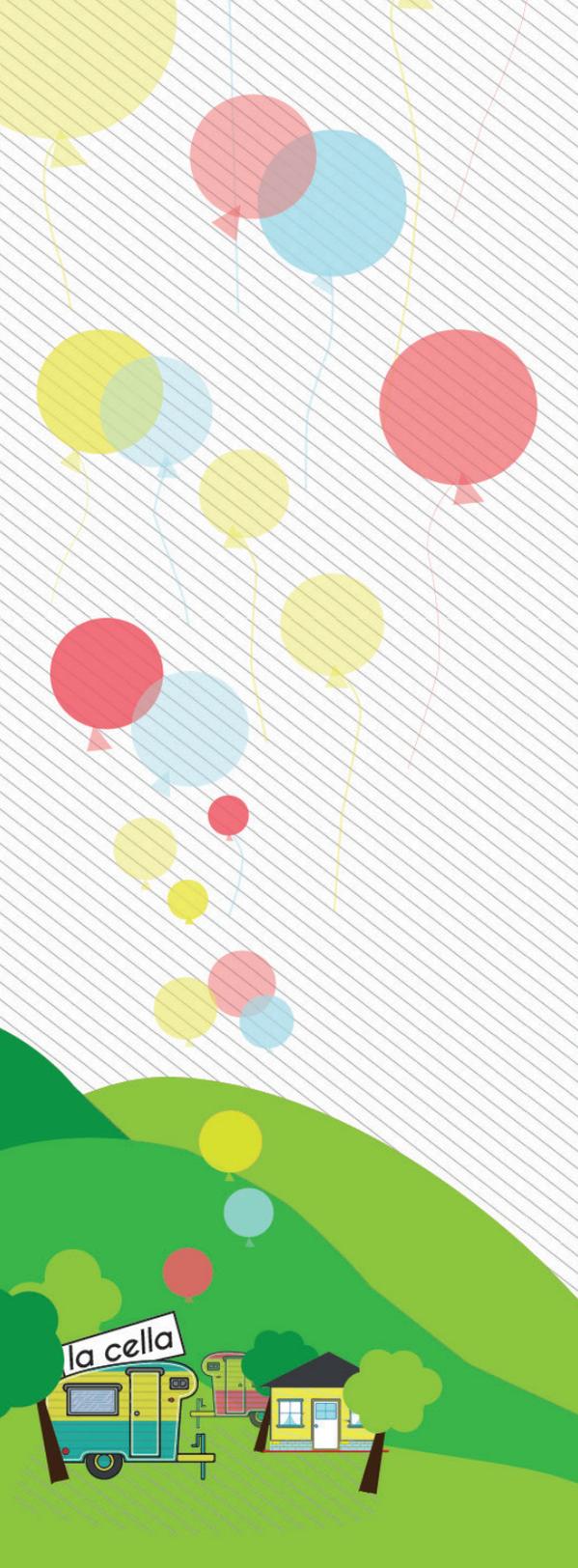
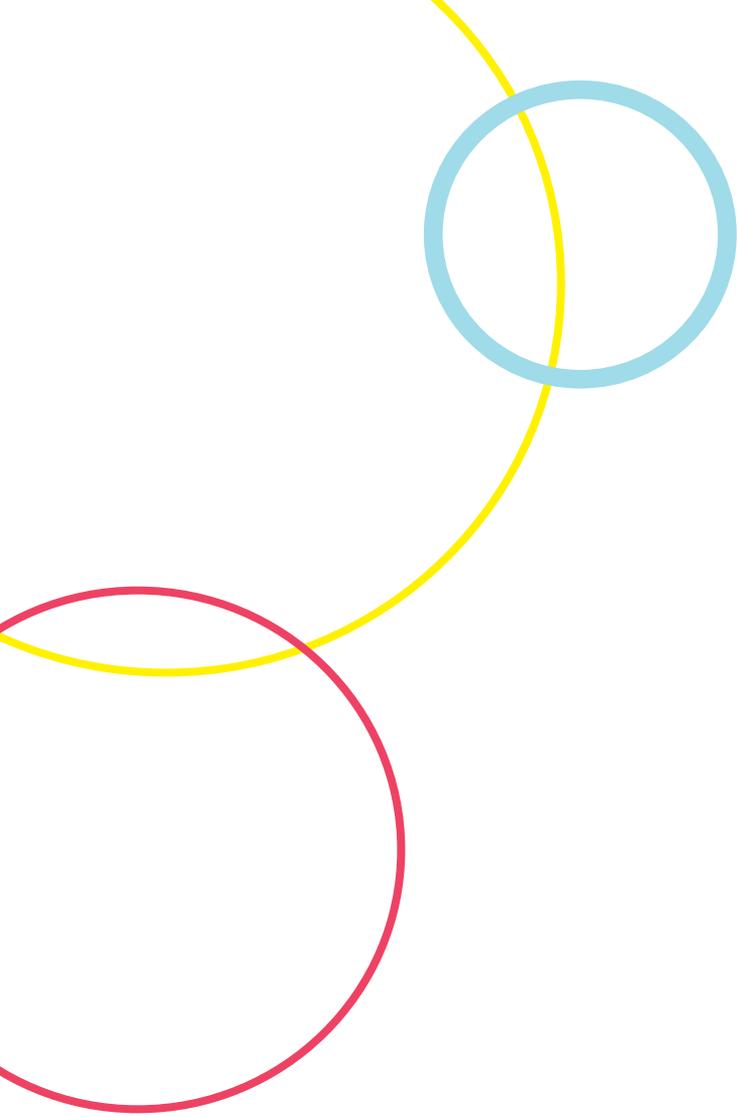


Misano
Adriatico
sett.2017
apr.2018

MISANO PER L'INCLUSIONE

Percorso sperimentale per
la coesione e l'inclusione
della popolazione Sinti







DESCRIZIONE

Progetto partecipativo finanziato con il contributo della Regione Emilia-Romagna ai sensi della legge regionale 3/2010, Bando 2017

OGGETTO

Il progetto partecipato “Misano per l’inclusione sociale” ha un duplice obiettivo: attivare dinamiche di coesione sociale e di dialogo interculturale tra la comunità Sinte e la popolazione di Misano e migliorare le condizioni abitative delle comunità Sinte residente nel comune.

PERIODO

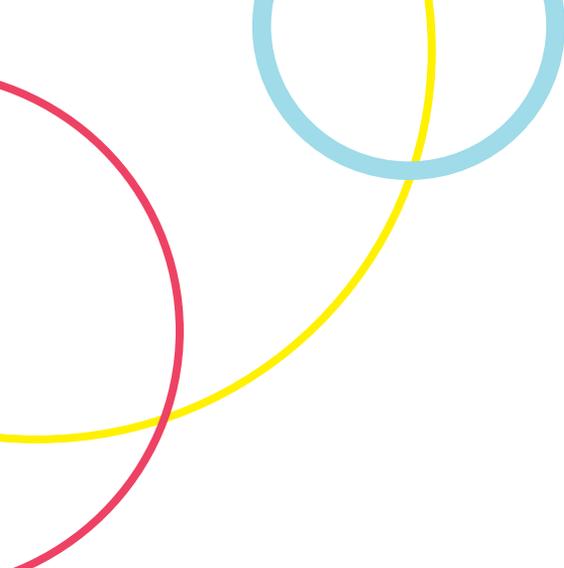
Settembre 2017- Febbraio 2018



misano
adriatico

 Regione Emilia-Romagna

Con il sostegno della L. R.
Emilia-Romagna n.3/2010



INTRODUZIONE

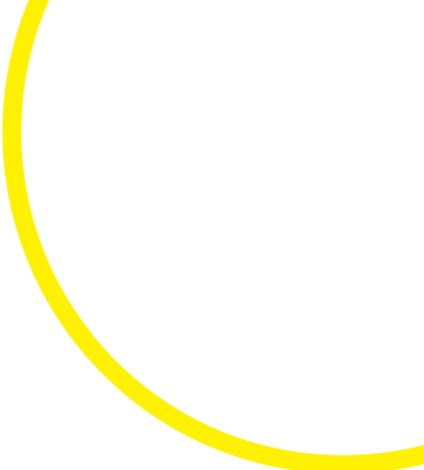
Un lavoro complesso per trovare una soluzione condivisa al problema dell'abitare nelle microaree dei sinti.

Il percorso partecipativo sull'inclusione sociale dei Sinti è stato un lavoro appassionante, da più punti di vista. L'esito è stato molto positivo, in quanto si è arrivati a sottoscrivere due distinte convenzioni per regolarizzare due aree abitate da persone di origine sinta. Migliorando la qualità di vita di quelle persone, definendo regole chiare di comportamento, costi degli interventi e complessivamente aumentando il livello di qualità ambientale dei territori in questione.

Per raggiungere questi obiettivi è stato necessario che, nel periodo in cui abbiamo agito, si verificassero alcune condizioni non banali.

Intanto è stato indispensabile che vi fosse uno strumento normativo che ci consentisse di trovare una soluzione alla questione dell'abitare in un campo in cui vi sono delle roulotte e delle casette che sono lì parcheggiate da molti anni, senza però avere alcune titolo o documento autorizzativo.

La legge regionale n.11 del 2015, "Norme per l'inclusione sociale di Rom e Sinti", ci ha dato questa possibilità, soprattutto attraverso la direttiva riferita all'art. 3 della legge, che individua le modalità operative per individuare "soluzioni abitative" più stabili e certe per chi vive nelle cosiddette microaree.



In secondo luogo, per avviare il percorso era necessario che l'amministrazione comunale fosse consapevole del problema rappresentato da alcune decine di persone che sono residenti a Misano, senza però essere in possesso di un chiaro titolo abitativo.

Ancor di più, però, era indispensabile che il Sindaco e la Giunta questo problema volessero risolverlo. Opzione per nulla scontata che apriva potenzialmente il tema di un confronto difficile sia con i sinti, sia con il resto dei cittadini di Misano.

Infine, occorre che i diretti interessati, ovvero le famiglie sinte fossero disposte ad affrontare un percorso che li avrebbe visti impegnati a discutere della loro condizione, del loro futuro e di nuove regole da condividere.

Per una serie di motivi, soprattutto legati alla qualità e competenza dei protagonisti di questa vicenda, i presupposti per avviare in modo positivo il lavoro si sono realizzati. Quindi siamo riusciti a conseguire gli obiettivi che ci eravamo prefissati.

Certamente durante il percorso, talvolta, abbiamo avuto qualche difficoltà ad andare avanti.

La legge regionale andava capita e interpretata, non essendoci altri casi specifici da cui prendere esempio. Alcuni passaggi sul pagamento degli oneri, non sono stati così banali. Le regole da adottare nel campo hanno richiesto incontri di approfondimento in cui le diverse casistiche possibili negli anni, sono state approfondite e alla fine concordate.

Credo, però, si possa dire con tranquillità, che mai in nessun momento si è dubitato che si potesse arrivare all'obiettivo finale, ovvero trovare una soluzione che rendesse stabile e migliore il diritto di abitare in un "territorio" sinti per chi da anni vive e lavora a Misano.



Tutti coloro che hanno preso parte a questo percorso partecipativo hanno contribuito al raggiungimento di questo risultato, i ragazzi della scuola media e del liceo linguistico, i rappresentanti delle diverse associazioni, i singoli cittadini che hanno partecipato agli incontri, tutti i rappresentanti delle famiglie sinte, gli attori dei film con cui abbiamo discusso, i funzionari della Regione con cui ci siamo confrontati sulle questioni più difficili, i diversi funzionari del Comune di Misano Adriatico, il Sindaco e gli assessori.

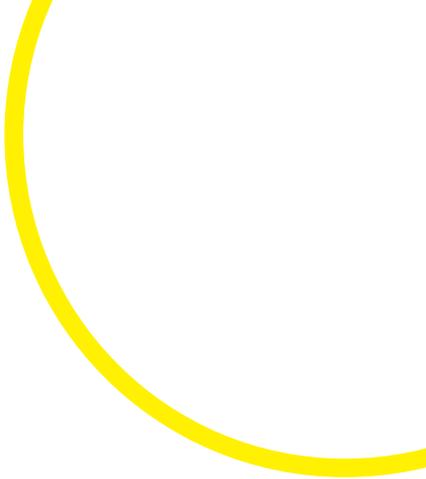
E' giusto sottolineare che tutto ciò è stato possibile per il clima di fiducia reciproca sempre presente nella discussione nei gruppi di lavoro, anche in ragione del contesto di grande senso civile che connota il tessuto politico sociale di Misano e di cui i misanesi possono essere orgogliosi.

Le Convenzioni sottoscritte non chiudono definitivamente il lavoro, bisognerà monitorarne l'attuazione, verificare i risultati, affrontare, probabilmente nuove questioni e nuovi problemi, anche tenendo conto che nel tempo cambieranno sia le persone che il contesto in cui queste agiranno. I presupposti da cui si parte, però, sono buoni e potranno indicare il metodo da seguire. Così come l'esperienza fatta a Misano, forse, potrà essere utile ad altri.

Del percorso svolto rimane traccia, non solo negli atti e nelle delibere, ma anche nelle voci presenti nell'audio documentario "Terreno sinti" andato in onda su Radio 3.

Il documentario testimonia del lavoro che una piccola comunità è stata in grado di compiere, arrivando a risultati amministrativi importanti, scegliendo un metodo di lavoro fondato sulla cultura del rispetto e dell'ascolto reciproco.

GRUPPO DI LAVORO



Alberto Rossini

Ufficio di Piano, responsabile del progetto



Tamara Ferri

Ufficio di Piano



Alfredo Alietti

Responsabile scientifico del progetto



Anna Chiara Bolognesi

Psicopedagogista esperta di mediazione e facilitatrice



Sara Maldina

Consulente per gli aspetti di pianificazione urbanistica e progettazione grafica

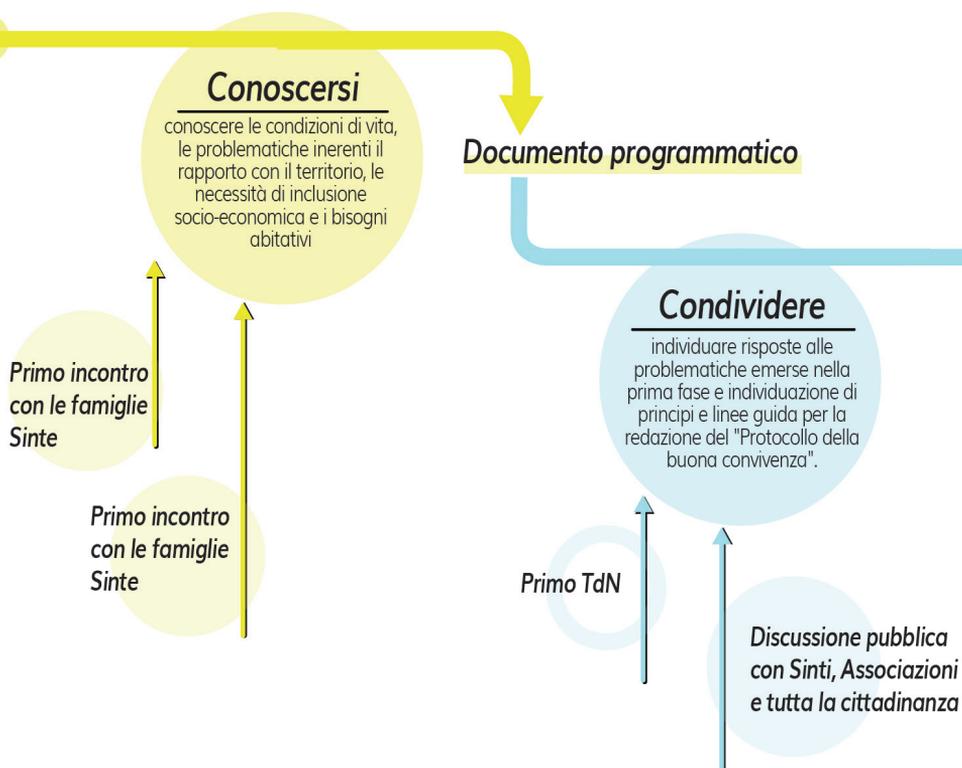


Isabella Bordoni

Osservatorio "artistico" di accompagnamento al processo partecipativo

SCHEMA DI PROGETTO

AVVIO



Protocollo della buona convivenza

Progettare

definizione degli interventi per la regolarizzazione e il miglioramento delle micro-aree per le famiglie Sinti e co-progettazione della "Casa del Dialogo Interculturale".

Laboratorio di progettazione

Secondo TdN

Progetto condiviso

evento di chiusura

Festa dell'Intercultura

CALENDARIO

ATTIVITA' FORMATIVA **13Set
2017**

1° TAVOLO di NEGOZIAZIONE **13Set
2017**

1° INCONTRO COMUNITA' SINTI **17Set
2017**

2° INCONTRO COMUNITA' SINTI **27Ott
2017**

GITANISTAN **1Dic
2017**

OPRE ROMA **7Dic
2017**

IO, LA MIA FAMIGLIA ROM E WOODY ALLEN **15Dic
2017**

INCONTRO CON IL LICEO **22Gen
2018**

LABORATORIO DI PROGETTAZIONE **23Gen
2018**

2° TAVOLO di NEGOZIAZIONE **7Feb
2018**

FESTA DI COMUNITA' **17Feb
2018**

OBIETTIVI

-  **regolarizzazione delle micro-aree per le famiglie sinte** residenti nel comune in un'ottica di basso impatto ambientale e sostenibile;
-  **coinvolgimento della popolazione e delle famiglie sinte nel processo di progettazione e decisionale** al fine di alimentare un'azione condivisa e inclusiva;
-  **apprendimento della mediazione dei conflitti in contesti multiculturali**, da parte della cittadinanza e della PA;
-  **promozione della cittadinanza attiva** da parte della popolazione residente;
-  fornire agli attori del territorio un'opportunità per **potenziare le competenze di dialogo e di azione deliberativa**;
-  **ridurre il pregiudizio reciproco** che impedisce il riconoscimento e la capacità di condividere problemi e possibili soluzioni ad essi;
-  **alimentare circuiti virtuosi tra amministrazione pubblica e gruppi** rappresentativi di soggettività deboli;
-  **potenziare la capacità dei gruppi a rischio esclusione di relazionarsi con le diverse agenzie pubbliche** e le differenti categorie sociali presenti sul territorio di Misano;
-  **sperimentare un progetto di spazio comune per attivare progettualità dal basso** orientate all'intercultura e alla conoscenza delle culture minoritarie.

IL TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

Composizione del Tavolo di Negoziazione

Il progetto prevede la costituzione di un Tavolo di negoziazione (TdN) composto dai portavoce delle comunità sinte, le associazioni locali, rappresentanti di istituti scolastici, organizzatori di eventi sportivi o culturali ed altri.

Finalità e compiti del Tavolo di Negoziazione

Il TdN costituisce lo strumento di indirizzo e di controllo di tutte le fasi del percorso partecipativo e dovrà verificare il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati prefissati, il corretto coinvolgimento della cittadinanza, l'efficacia del piano della comunicazione.

Il Tavolo di Negoziazione sarà inoltre lo spazio di mediazione e sintesi delle diverse istanze emerse durante il percorso partecipativo al fine della redazione delle scelte condivise. Infine, il TdN farà da tramite tra cittadini, famiglie sinte e pubblica amministrazione, verificando il recepimento formale da parte del Comune dei risultati del percorso partecipativo.

COMPONENTI

- **Stefano Giannini** - Sindaco Comune di Misano
- **Alberto Rossini** - Comune di Misano
- **Romina Lazzaretti** - Comune di Misano
- **Tamara Ferri** - Comune di Misano
- **Rita Simoncelli** - Comune di Misano
- **Alfredo Alietti** - moderatore esperto sociologia
- **Anna Chiara Bolognesi** - esperta in mediazione
- **Isabella Bordoni** - osservatorio artistico
- **Vittorio Gabrieli** - rappresentante comunità Sinti
- **Antonio Reinhart** - rappresentante comunità Sinti
- **Oswaldo Gabrieli** - rappresentante comunità Sinti
- **Sem Gabrieli** - rappresentante comunità Sinti
- **Claudio Gabrieli** - rappresentante comunità Sinti
- **Roberto Gabrieli** - rappresentante comunità Sinti
- **Damiano Curcio** - rappresentante I.C. Misano Adriatico
- **Chiara Giannini** - rappresentante AGESCI
- **Paolo Zani** - AUSER Associazione di Volontariato
- **Edoardo Signorini** - rappresentante Comitato di Scacciano

PRIMO TAVOLO

13set
2017

Il primo Tavolo di Negoziazione si è configurato come incontro introduttivo sul percorso, finalizzato ad attivare dinamiche di coesione sociale e di dialogo interculturale tra la comunità Sinti e la popolazione di Misano e migliorare le condizioni abitative delle comunità Sinti residente nel comune.

La prima fase ha previsto la presentazione sintetica del progetto e del ruolo del Tavolo di Negoziazione.

Si è poi lasciato spazio a un confronto a cui hanno partecipato liberamente i presenti sulla dimensione dell'abitare: vengono sottolineate la dimensione del diritto/dovere al giusto abitare, gli aspetti culturali specifici, la visione della famiglia e delle abitudini abitative della comunità Sinti, nonché gli aspetti tecnici e legali delle questioni legate alla regolarizzazione alla luce della legge 11/2015.

Vengono fatte alcune proposte:

- Coinvolgere l'istituto linguistico San Pellegrino per una ricerca sulla lingua romani;
- Realizzare una "casa dell'Intercultura";
- Organizzare le attività per evento finale: laboratori sul lavoro manuale e artigianale in cui i Sinti sono molto esperti, anche coinvolgendo musicisti e altri con funzioni di animazione e spettacolo;
- Coinvolgimento della scuola media, disponibile a collaborare nel processo partecipativo, alla quale si propone la lettura di un libro intitolato "Buttai giù, zingaro" di Roger Repplinger e la visione di un film sul tema;
- L'associazione di volontariato Auser si rende disponibile a visitare il campo (area di sosta), aderendo all'obiettivo di creare reti comunitarie, per capire quali risorse si possano mettere in campo a vantaggio della comunità.

Si è riscontrato un buon livello di coinvolgimento dei presenti e interesse rispetto agli obiettivi del progetto.

7feb
2018

SECONDO TAVOLO

Il secondo Tavolo di Negoziazione si è concentrato sulle distinte fasi e attività realizzate, tra cui resoconti dei report redatti precedentemente e le valutazioni inerenti l'evento finale e le proposte provenienti dai soggetti coinvolti. Inoltre, si sono condivise le informazioni sui passaggi futuri per la redazione del programma operativo per l'inclusione dei Sinti, la preparazione della convenzione e delle procedure amministrative (avviso pubblico, approvazione della giunta comunale) ad esse collegate.

Successivamente si sono discussi e decisi i requisiti obbligatori per aderire alla manifestazione d'interesse. Infine, è stata redatta e approvata la bozza di convenzione che consentirà il rilascio della autorizzazione alla riqualificazione delle aree d'insediamento e gli oneri spettanti alle parti interessate.

ATTIVITA' FORMATIVA

13sett2017

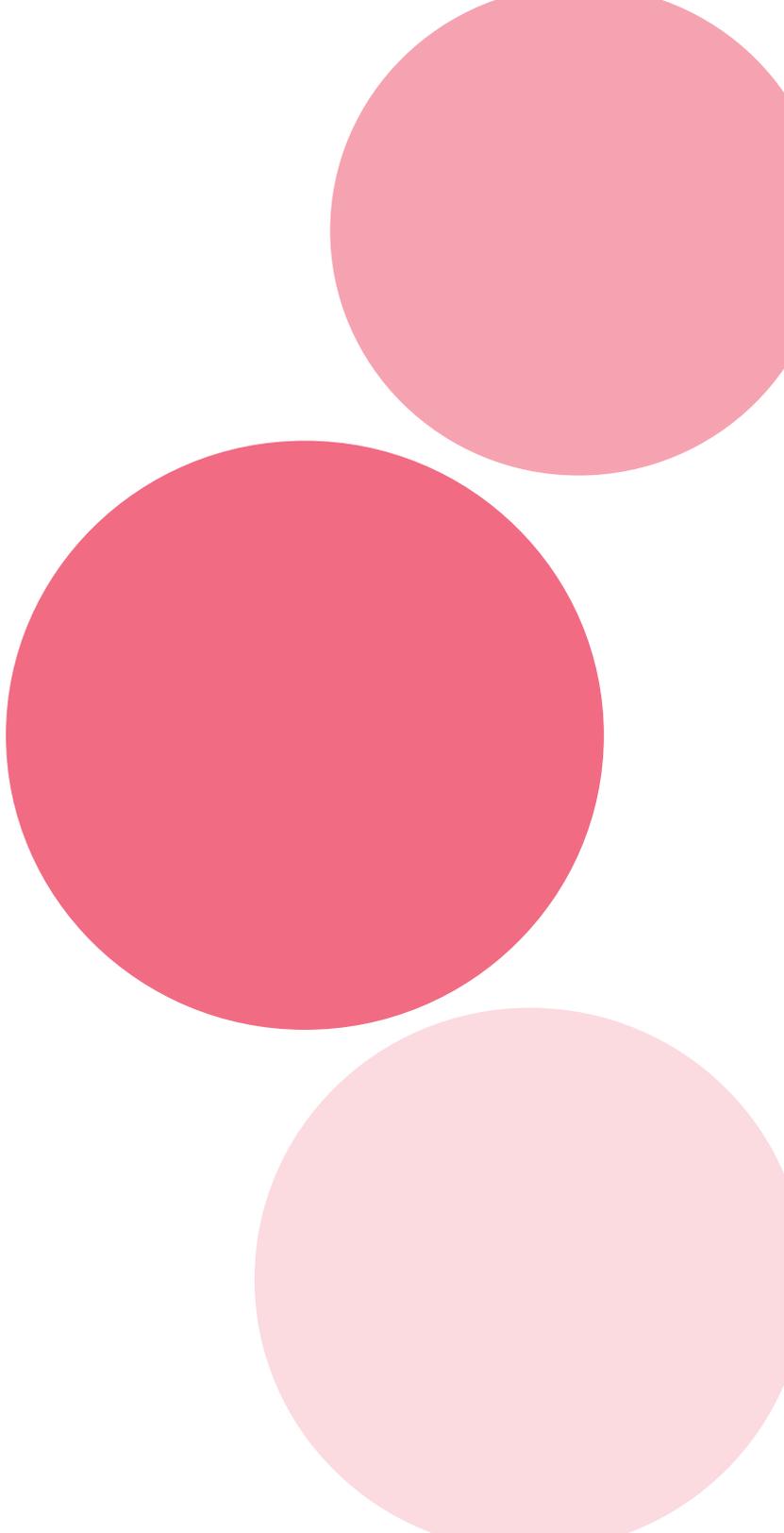
La giornata di lavoro è consistita nella presentazione degli strumenti per favorire una logica comunicativa basata sulla ricerca di soluzioni comuni e condivise, sulla definizione corretta di soluzioni e bisogni di tutte le parti in causa, sulla mediazione vista come logica del vinci-vinci e non come imposizione della volontà di una parte sull'altra, al fine di promuovere una risoluzione condivisa da tutti degli eventuali conflitti.

L'attività di formazione è consistita in una seduta di lavoro presieduta dalla dott.ssa Anna Chiara Bognesi, psicopedagoga esperta di mediazione e facilitatrice.

La dott.ssa Bognesi ha illustrato ai partecipanti le esperienze realizzate negli ultimi 20 anni per condurre i processi decisionali partecipati, nonché informare sulla diffusione a livello internazionale di tali processi come stimolo alla riflessione sull'azione da condurre.

Sono stati anche affrontati gli aspetti tecnici necessari alla gestione dei Tavoli di Negoziazione, attingendo agli ambiti scientifici della psicologia di comunità e della gestione dei conflitti.

L'ottica utilizzata vede nel Processo Partecipativo una opportunità di fare «scuola di democrazia» promuovendo l'empowerment di singoli, gruppi e comunità.



PRIMO INCONTRO

17set2017

L'incontro è stato organizzato sotto forma di tavola rotonda e i partecipanti sono stati stimolati ad intervenire per condividere e raccontare gli aspetti della loro cultura, stile di vita, visione della famiglia e della religione.

L'attività è consistita in un incontro con la comunità Sinti coordinata dalla dott.ssa Anna Chiara Bolognesi, psicopedagoga esperta di mediazione e facilitatrice.

E' risultato che la comunità appare coesa nella volontà di regolarizzare le strutture abitative secondo le normative vigenti, in particolare si è ribadita la necessità di trovare soluzioni tecnicamente sostenibili per l'allaccio alla fognatura e per la gestione del numero di presenze.

Il carattere di nomadismo sembra quindi essere un parametro interpretativo del tutto anacronistico, poiché questa comunità è sostanzialmente stanziale, fatto salvo per il periodo estivo o di altre festività nel quale il numero degli abitanti cresce ma in via del tutto temporanea.



SECONDO INCONTRO

27ott2017

L'incontro è stato organizzato sotto forma di tavola rotonda e i partecipanti sono stati informati sul processo partecipativo in atto, sulle condizioni necessarie per la regolarizzazione abitativa e sono state raccolte le adesioni al "Laboratorio di progettazione partecipata degli spazi", che si terrà nei prossimi mesi a Misano.

Alla presenza dei Responsabili degli Uffici di Piano e Urbanistica, del Sindaco, di rappresentanti delle associazioni e della società civile, dello staff incaricato di facilitare la partecipazione, i residenti appartenenti alla comunità Sinti hanno avuto modo di dare e ricevere informazioni sulla regolarità della propria condizione abitativa. L'Amministrazione Comunale, rappresentata in questa sede dal suo Sindaco, riconosce l'appartenenza della comunità Sinti alla città di Misano, comunità formata da persone che qui vivono e lavorano, che sono parte attiva della città. Rafforzare tale condivisione è un primo importante obiettivo di questo progetto al di là degli aspetti edilizi.

Il processo di regolarizzazione abitativa, invece, risponde in particolare alla L.R. 11/2015 che prevede di attuare politiche di integrazione che debbono andare di pari passo alla regolarizzazione della residenza, per questo gli aspetti tecnici relativi al permesso di



abitabilità sono così fondamentali in tutto questo processo.

Sono state quindi introdotte e chiarite le condizioni minime per ottenere l'abitabilità per nuclei familiari già insediati a Misano, previste dalle norme urbanistiche dalla L.R. 11/2015.

Il processo partecipativo si chiuderà a febbraio con un accordo, la cui definizione va concordata nei suoi aspetti operativi. Chi è interessato a partecipare e presenta le condizioni necessarie, avrà modo di approfondire gli aspetti tecnici, le possibili soluzioni e il regolamento da applicare.



DISCUSSIONE PUBBLICA

Gli incontri sono stati introdotti mediante la visione di una serie di film sulla cultura e i modi di “abitare” delle comunità di lingua Romanes.

1dic2017

GITANISTAN - lo stato immaginario delle famiglie Rom Salentine
di Pierluigi De Donno e Claudio Giagnotti, Italia 60', 2014

Il film narra l'insediamento di gruppi di origine nomade nel territorio della provincia di Lecce, utilizzando musica, lingua originaria, e documenti vari per raccontare le storie che riguardano queste famiglie arrivate nel leccese alla fine dell'Ottocento e ancora presenti nel salentino con gli attuali discendenti che hanno cambiato lavori e costumi, ma che sono ancora legati al proprio passato e alle proprie tradizioni.

E' stato scelto questo film perché è un percorso inedito nelle case e nelle vite di una comunità che rivendica orgogliosamente un passato di lavoro, indipendenza economica e socialità: oltre a questo, il dato più significativo è la sensazione di non appartenenza a nessuna delle due culture - né quella rom, né quella italiana - delle generazioni più recenti, alle quali è data la possibilità di ereditare la tradizione o di distaccarsene anche ricercando nuove strade e nuove professioni.

7dic2017

OPRE ROMA

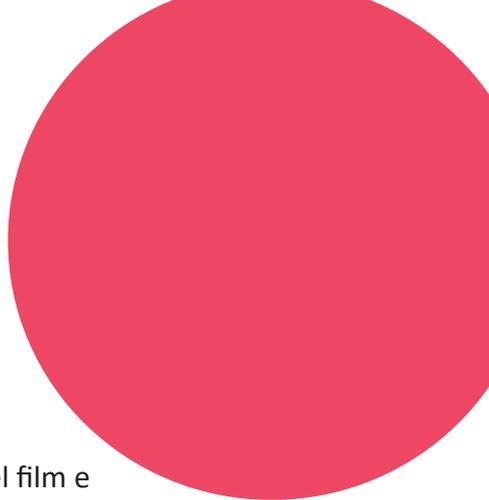
di Paolo Bonfanti, Italia 64', 2016

Hanno presieduto alla proiezione il regista del film e l'attore Musli Alievski

E' stato proiettato un film documentario sulla cultura ROM che si basa sulla testimonianza diretta di persone che ne fanno parte e che, con la propria voce e la propria storia, ce la raccontano in maniera coraggiosa e priva di schemi precostituiti e retorica. Nel documentario emergono storie di vita interessanti e inconsuete.

I partecipanti all'incontro hanno posto diverse domande all'autore sulle motivazioni che l'hanno spinto a realizzare questo tipo di film e sulla modalità di scelta di rappresentazione del tema.

Il regista, presente in sala, insieme ad uno degli attori, ha precisato che il suo intento è stata la produzione di un film socio- educativo poiché spendibile ed utilizzabile da coloro i quali sono interessati a lavorare seriamente sul tema dell'intercultura e dell'integrazione tra i popoli. Il senso di questo progetto è il desiderio di favorire un processo col quale cominciare a conoscere la cultura ROM per ciò che realmente è, al di là di ogni pregiudizio o retorica. Tutto ciò dando voce a chi a quella cultura appartiene.



15dic2017

IO, LA MIA FAMIGLIA ROM E WOODY ALLEN

di Laura Halilovic, Italia 50', 2009

Questa proiezione è stata dedicata agli alunni della scuola media.

Il film autobiografico racconta la vita di una giovane appartenente a una famiglia Rom arrivata in Italia dalla Bosnia negli anni Sessanta. La regista diciottenne racconta in prima persona con ironia il suo rapporto con la famiglia e il suo percorso individuale di accettazione delle proprie origini, mentre allo stesso tempo vuole realizzare il sogno di diventare regista. Il documentario presenta una riflessione sulla fine della vita nomade, sulle relazioni con i parenti che ancora vivono nei campi e con i "gagè", i vicini non rom, e più in generale sulle difficoltà nel rapporto con gli altri, sentimento che accompagna la protagonista sin dall'infanzia.

Dopo la visione dei film gli esperti hanno condotto una discussione aperta con i partecipanti sui temi dell'abitare e della convivenza inter-etnica per ampliare le chance di integrazione locale e di conoscenza reciproca attraverso il dialogo quale strumento di emancipazione personale e di democrazia partecipata. Si è cercato di dare qualche chiarimento sulla storia, i costumi, le tradizioni, l'arte e la lingua di questo popolo, anche attraverso ciò che può emergere da una storia molto particolare quale quella raccontata dal film.



INCONTRO con il LICEO

22gen2018

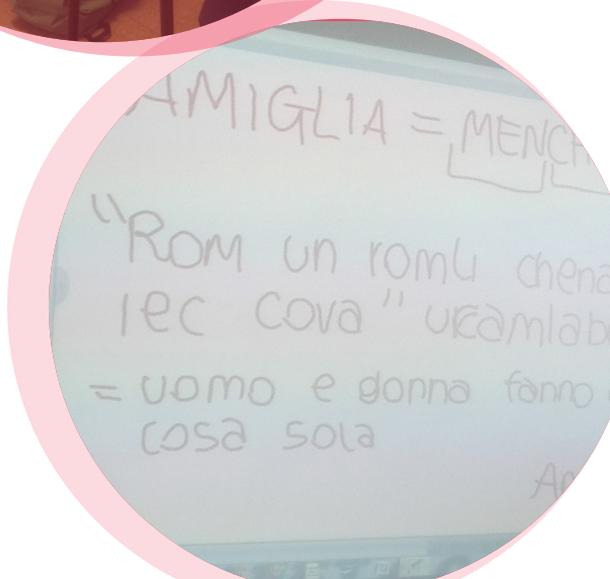
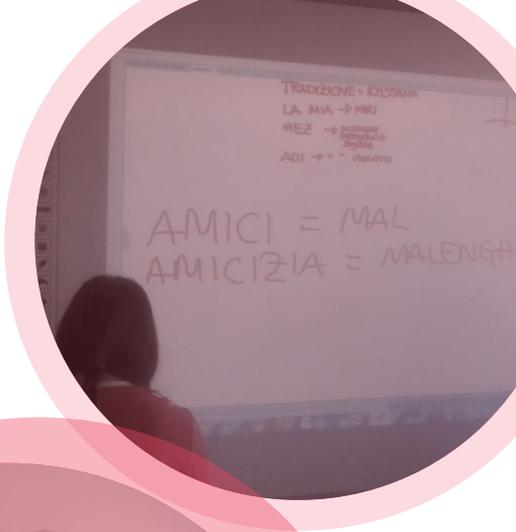
L'incontro con i ragazzi del Liceo Linguistico San Pellegrino sul tema della lingua romanes è stato suddiviso in due momenti:

-si è introdotto il tema, tracciando le coordinate storiche e geografiche di una lingua che ha come propria caratteristica, la mancanza di una grammatica e la sola oralità.

-si è poi chiesto ai ragazzi di svolgere una comparazione tra la lingua italiana e la lingua romanes, a partire da alcune "parole chiave" utili ad attivare domande e risposte, intorno all'esistenza, alla persistenza, all'ibridazione, alla sparizione o alla attualizzazione delle lingue, e sul portato identitario di ogni lingua e comunità.

Le ragazze e i ragazzi della classe terza del liceo linguistico hanno potuto viaggiare tra romanes, tedesco, francese, polacco, yiddish e perfino misanese e hanno riflettuto sulle diverse culture e comunità.

E' stato proposto ai ragazzi di continuare questo progetto e di realizzare un contributo riassuntivo da mostrare all'evento finale del progetto partecipativo (festa di comunità).



LABORATORIO DI PROGETTAZIONE

23gen2018

L'attività si è strutturata come laboratorio di progettazione sulle tematiche emerse con più frequenza durante i precedenti incontri. Hanno partecipato i differenti attori coinvolti nel progetto. Discussione condivisa sulla base delle informazioni tecniche dell'esperta di urbanistica la quale ha illustrato i dettagli operativi previsti dalla legge, valutando la situazione delle unità abitative attualmente presenti nelle microaree e le eventuali modifiche necessarie.

Utilizzando una planimetria realizzata dallo staff a puro titolo di esempio, sono state fornite spiegazioni e informazioni o pratiche e tecniche relative alla regolarizzazione insediativa (i metri quadri previsti, gli allacci fognari, i sistemi di divisione degli spazi comuni). Si è chiarito il concetto di vincolo urbanistico, quindi la destinazione d'uso del terreno su cui sorgeranno le microaree che rimane agricolo, e il conseguente divieto di installare costruzioni con fondamenta.

L'incontro si chiude con la richiesta di chiarimenti e domande sulla futura progettazione, dal numero di famiglie potenzialmente implicate, ai limiti e vincoli urbanistici che la firma del regolamento di gestione dei vari terreni pone in essere.



FESTA DI COMUNITA'

17feb2018

Partecipazione delle associazioni, delle organizzazioni coinvolte nella precedente fase (incontri e tavolo di negoziazione) e della comunità sinta. Presentazione del “documentario sonoro” realizzato a partire dal lavoro di interviste etnografica sulla memoria dei gruppi residenti, attività ricreative e ludiche e, infine, la presentazione della ricerca sulla lingua romanes condotta dal liceo linguistico San Pellegrino insieme alla comunità sinta.

La festa è stata realizzata, previo accordo con tutte le parti coinvolte, presso l'insediamento con l'obiettivo di aprire la comunità sinta alla cittadinanza locale. Nel corso della festa le famiglie Sinte hanno organizzato il rinfresco con le ricette tipiche della loro cultura culinaria e la parte di musica popolare gitana. Gli scout locali hanno svolto attività di socialità, organizzato la proiezione di un documentario da loro realizzato sui reciproci stereotipi culturali. Diffusione del documentario sonoro (vedi sopra). Gli studenti e le studentesse del liceo linguistico hanno esposto tramite poster il loro lavoro di ricerca. Alla festa hanno partecipato rappresentanti delle istituzioni: Sindaco e assessori, funzionario Regione Emilia Romagna, portavoce della comunità Sinta.

Campo di via del Carro, località la Cella

15:00 **Saluti** **Roberto Gabrieli**
Abitante del campo di Via del Carro

15:10 **Misano per l'inclusione** **Alberto Rossini**
Ufficio di piano - Comune di Misano

15:20 **Le politiche della Regione per il territorio** **Roberto Gabrieli**
Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica, dei trasporti e del paesaggio Regione Emilia Romagna

RACCONTI DEL PERCORSO

15:40 **Risultati del progetto** **Alfredo Alietti**
Anna Chiara Bolognesi

16:00 **Voci dai campi**
un audiodocumentario **Isabella Bordoni**

16:15 **La lingua sinta** **Liceo Linguistico S. Pellegrino**

16:30 **Misano una città ospitale ed inclusiva** **Stefano Giannini**
Sindaco di Misano

16.45

GARA DI CUCINA, GIOCHI, MUSICA E BALLI

a cura del Gruppo Scout e degli abitanti sinti di Misano



RISULTATI

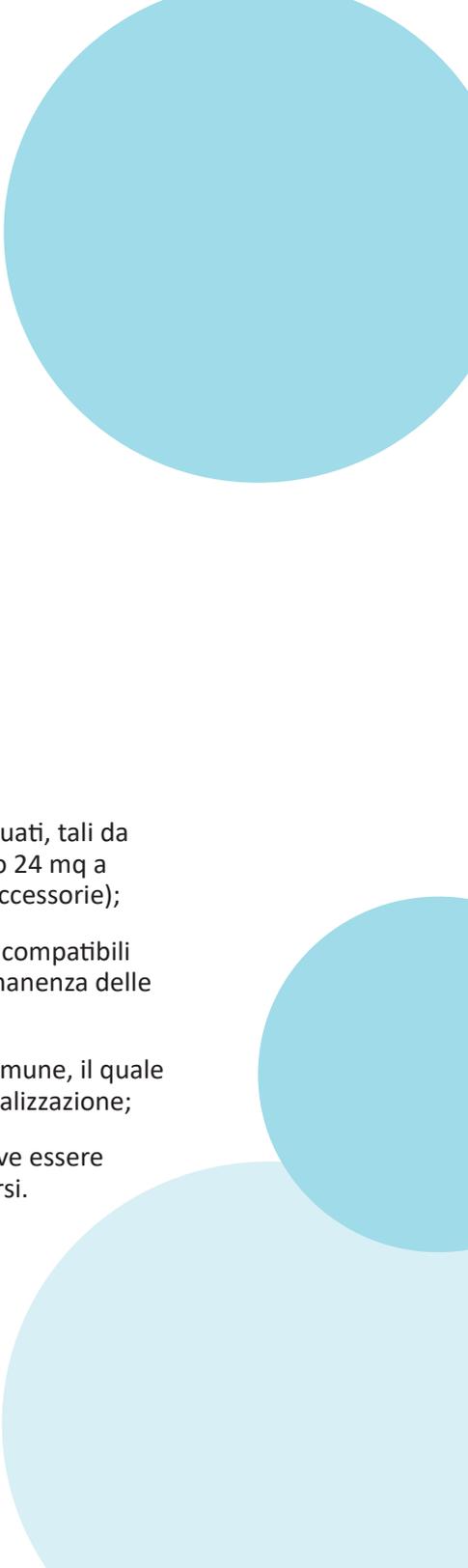
Obiettivo della proposta per la redazione del programma operativo per l'inclusione dei Sinti

La proposta ha l'obiettivo di preparare il documento di Convenzione che il Consiglio Comunale dovrà votare per approvare il programma di riqualificazione delle microaree.

Modalità di scelta dei campi da regolarizzare e requisiti richiesti

Prima di arrivare alla definizione della Convenzione, il Comune dovrà pubblicare un avviso pubblico che delinea le strategie di riqualificazione delle microaree, individuando quali sono gli obiettivi da raggiungere ed in quali tempi e soprattutto indicando quali sono i requisiti che occorre possedere per essere ammessi al programma. I requisiti obbligatori per aderire alla manifestazione di interesse sono:

- dimostrare la presenza di campi, su cui insistono soluzioni abitative quali roulotte e camper, abitazioni mobili, manufatti prefabbricati;
- la presenza di persone e soluzioni abitative, quali quelle sopra citate, deve essere preesistente alla data di entrata in vigore della Legge Regionale in questione;
- i terreni devono essere di proprietà di uno dei membri dei nuclei aventi diritto.
- i componenti il nucleo facente parte della microarea devono avere la residenza nel Comune da almeno due anni;

- 
- nell'area individuata debbono esserci spazi adeguati, tali da consentire a ciascun componente di avere almeno 24 mq a disposizione (15 mq abitativi + 9 mq di superfici accessorie);
 - le aree non devono essere ricomprese in zone incompatibili dal punto di vista dei rischi ambientali per la permanenza delle persone;
 - devono rientrare nel programma stabilito dal Comune, il quale individua le aree del territorio idonee alla loro localizzazione;
 - ogni costo di sistemazione e regolarizzazione deve essere sostenuto dalla comunità che intende regolarizzarsi.



Contenuti del Programma e della Convenzione

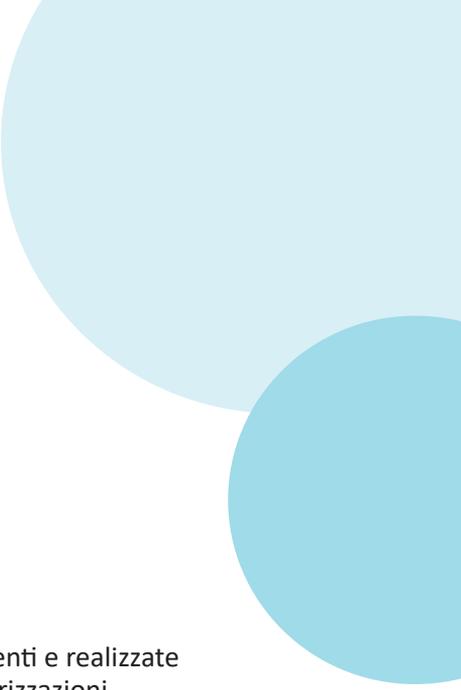
Il programma deve essere sottoposto a valutazione ambientale, previa stesura della relazione ambientale da parte del Comune e successivo parere favorevole della Regione. La relazione dovrà contenere la bozza di attuazione del programma in questione.

La Convenzione in questione dichiarerà l'interesse pubblico del programma per le microaree.

Per ogni microarea sarà individuato il responsabile della microarea e i componenti del o dei nuclei famigliari aventi diritto.

Nella microarea sono consentite le seguenti tipologie: roulotte/camper, abitazioni mobili, manufatti prefabbricati.

L'approvazione della Convenzione consentirà il rilascio dell'autorizzazione utile alla sistemazione della microarea ai fini della sicurezza e dell'igiene ambientale, ed inoltre stabilirà i costi per gli oneri di costruzione, determinati dal Comune, a carico dei componenti la/le microarea/e oggetto del programma, così come saranno a loro carico i costi per la messa in sicurezza e gli allacci ai servizi a rete (idrica fognaria, elettrica).



Nella microarea non potranno avvenire ampliamenti e realizzate nuove strutture accessorie senza preventive autorizzazioni.

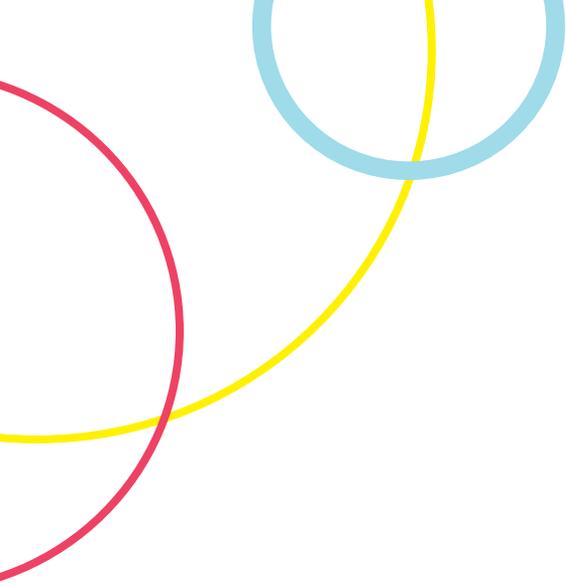
Verranno altresì definite speciali modalità di pagamento degli oneri di costruzione comunali.

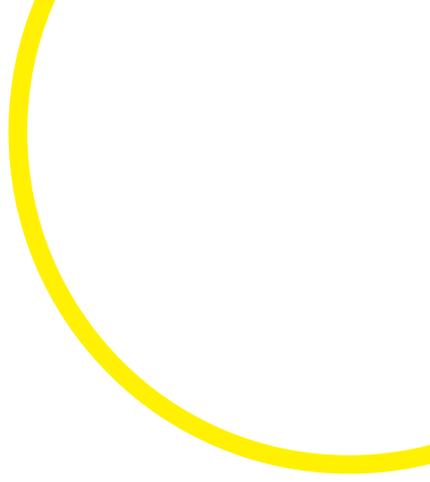
La/le comunità sinte si impegnano:

- alla corretta gestione delle microaree (pagamento utenze, rapporti di buon vicinato, ecc);
- a comunicare al Comune le eventuali ospitalità di persone diverse da quelle componenti il campo, e di ampliamento del nucleo familiare.

La comunità che partecipa al programma si impegna a favorire l'assolvimento degli obblighi scolastici dei minori.

Nei mesi di aprile e maggio 2019 sono state firmate le convenzioni per l'istituzione e la regolarizzazione di tre microaree sinte sul territorio del Comune di Misano Adriatico.







misano
adriatico



Con il sostegno della L. R.
Emilia-Romagna n.3/2010